

LISTA  
AZIONE – FUTURA – ITALIA VIVA – ROCCO SINDACO

**TREVISO GRANDE, COESA E SOSTENIBILIE.  
PROGRAMMA ELETTORALE**

**R** NICOLÒ  
**ROCCO**  
**SINDACO**

## PREMESSA POLITICA



Abbiamo deciso di presentare un programma strutturato secondo gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Questo approccio vuole testimoniare una visione capace da una parte di agire secondo un linguaggio sovraordinato, dall'altra di ricondurre ogni progettualità amministrativa all'obiettivo della sostenibilità. Gli obiettivi del mandato non saranno gli obiettivi dei singoli assessorati, ma obiettivi trasversali di tutta la città e di tutta l'amministrazione.

Treviso oggi affronta grandi nemici e allo stesso tempo ha davanti a sé importanti opportunità. I nemici principali sono l'inquinamento, in particolare quello da PM10, le solitudini acute dalla pandemia, lo spopolamento, l'invecchiamento della popolazione, la mancanza di uno sviluppo urbanistico e viabilistico armonico. Allo stesso tempo però la città si trova in una posizione strategica e ha straordinarie risorse. Ha un ricco tessuto imprenditoriale e professionale che insiste sulla città; ha una buona qualità della vita che potrebbe risultare elemento di attrazione per la fascia dei giovani lavoratori come i cosiddetti nomadi digitali; sta vivendo un incremento del turismo senza sfruttare ancora pienamente le potenzialità dell'aeroporto; presenta eccellenze sotto il profilo culturale e sportivo; vedrà crescere le sedi universitarie; si trova in una posizione geografica strategica anche pensando a grandi eventi come Cortina 2026. Per affrontare pienamente le sfide che abbiamo davanti bisogna ragionare in termini di sviluppo sostenibile, ovvero uno sviluppo che tenga assieme la componente ambientale, quella sociale e quella economica. L'ultimo SDGs è quello che chiede di agire in "Partnership for The Goals", ovvero in collaborazione per gli obiettivi. Per questo la nostra Lista lavorerà sempre in una logica di cooperazione e ascolto di tutte le istanze, sia se risultasse vincente, sia dovesse andare all'opposizione. Intendiamo adottare un meccanismo di elaborazione e di condivisione con i tanti stakeholders sensibili al tema presenti sul territorio o dialoganti con la città, si pensi ad esempio alle Associazioni di categoria, la Scuola ed il Terzo Settore. Inoltre riteniamo necessario che il Comune si doti di un Bilancio di Sostenibilità, quale strumento di rendicontazione e programmazione capace di superare il bilancio classico, il bilancio sociale, il bilancio arboreo e altri strumenti come il PAESC o il PUMS.

## L'Agenda 2030 ONU e i Sustainable Development Goals (SDGs)

L'Agenda 2030 ONU è un documento strategico approvato nel 2015 da 193 Paesi, che definisce 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile al 2030 (i Sustainable Development Goals, in sigla SDGs), declinati a loro volta in 169 Targets, o traguardi specifici. I 17 SDGs riguardano ambiti di Sostenibilità economica, sociale e ambientale e mirano a creare impatti positivi con un'applicazione locale e globale. I Goals dell'Agenda 2030 sono intersettoriali e integrati, e sollecitano un approccio di azione multi-stakeholders, con un ruolo di Governi, Enti pubblici locali, imprese di varie dimensioni e Società Civile.

Gli SDGs ONU si rivolgono in prima battuta ai 193 Governi firmatari, che si sono impegnati a raggiungere traguardi precisi entro il 2030. Questo impegno richiede una valutazione del posizionamento nazionale rispetto ai Goals e l'adozione di strategie a livello-paese, cui devono fare seguito politiche e provvedimenti concreti in grado di concretizzare la transizione sostenibile delle varie componenti pubbliche e private.

### Il ruolo degli Enti Locali

Seguendo la logica di adozione di strategie e pratiche dal livello nazionale verso i territori locali, i Comuni hanno l'impegno e l'opportunità di dotarsi di una Strategia Comunale per lo Sviluppo Sostenibile, da realizzare con la più ampia partecipazione dei cittadini e degli Stakeholders. A questo scopo, la nostra lista propone – seguendo l'esempio di altri enti locali a livello nazionale – di portare nel Comune di Treviso un sistema di valutazione delle proprie politiche e progettualità nell'ottica dell'Agenda 2030, facendo emergere le iniziative già coerenti con gli SDGs ed individuando criticità e ambiti non presidiati che possono diventare opportunità di miglioramento e azione sul tema.



## **GLI OBIETTIVI DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGS) DELL'AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

### **1. SCONFIGGERE LA POVERTÀ**

*Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo*

### **2. SCONFIGGERE LA FAME**

*Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile*

### **3. SALUTE E BENESSERE**

*Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età*

### **4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ**

*Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti*

### **5. PARITÀ DI GENERE**

*Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze*

### **6. ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI**

*Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie*

### **7. ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE**

*Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni*

### **8. LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA**

*Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti*

### **9. IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE**

*Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione*

### **10. RIDURRE LE DISEGUAGLIANZE**

*Ridurre l'ineguaglianza all'interno delle e fra le nazioni*

### **11. CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI**

*Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*

### **12. CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI**

*Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo*

### **13. LOTTA CONTRO IL CAMBIO CLIMATICO**

*Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze*

### **14. VITA SOTT'ACQUA**

*Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile*

## **15. VITA SULLA TERRA**

*Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità*

## **16. PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE**

*Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili inclusivi e a tutti i livelli*

## **17. PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI**

*Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile*

## **PROGRAMMA ELETTORALE 2023-2028**

La forte correlazione tra diversi SGSs implica la trasversalità di molti interventi proposti. A seguire vengono elencate in forma schematica le azioni che la lista intende perseguire, correlate a uno o più Obiettivi dell'Agenda 2030, declinati nella loro valenza territoriale con riferimento al Comune di Treviso.

### **1. SCONFIGGERE LA POVERTÀ**

*Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo*

Con riferimento all'Obiettivo 1, intendiamo:

1. Promuovere l'accesso all'istruzione e alla formazione professionale per mezzo di una sempre maggiore collaborazione tra il Comune di Treviso e le scuole, le università, il Terzo Settore e gli istituti di formazione professionale per garantire l'accesso all'istruzione e alla formazione a tutte le fasce della popolazione, indipendentemente dalla loro situazione economica, sociale e fisica. La proposta formativa deve inoltre essere integrata da corsi di formazione permanente, accessibili anche alle persone a basso reddito, al fine di migliorare le opportunità di lavoro e di reddito dei lavoratori ed il reinserimento lavorativo dei disoccupati mediante politiche di riqualificazione ed aggiornamento.

2. Sostenere l'accesso all'abitazione: il Comune di Treviso deve incentivare la costruzione di alloggi a prezzi accessibili per le famiglie e persone a basso reddito, per le famiglie monogenitoriali e le giovani coppie. A questo scopo è necessario collaborare con gli istituti preposti, al fine di aumentare il numero di alloggi di edilizia residenziale pubblica, e con le organizzazioni del terzo settore per aiutare le famiglie a trovare alloggi adeguati.

Riteniamo inoltre importante, fornire le informazioni e il sostegno adeguato ai proprietari di case che affittano alloggi a prezzi accessibili affinché conoscano ed accedano alle agevolazioni fiscali previste dalle norme di legge. Per gli alloggi attualmente sfitti e in attesa di piccoli interventi di manutenzione proponiamo due possibili strategie: affittarle a un canone agevolato a chi si impegni ad autorigenerare, affidarle a fondi o al Terzo Settore.

3. Favorire l'accesso al lavoro: intendiamo promuovere, in collaborazione con le organizzazioni che offrono servizi di collocamento, politiche per favorire l'accesso al lavoro per le persone a basso reddito e servizi – anche informatizzati – per l'incontro tra la domanda e l'offerta di posti di lavoro.

4. Promuovere l'economia locale: attraverso l'Amministrazione locale e in collaborazione con le organizzazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori, intendiamo sostenere l'economia locale, individuando e promuovendo forme di incentivazione dell'agricoltura locale, dell'artigianato e del commercio, in modo da favorire la creazione di posti di lavoro e migliorare le condizioni di vita della popolazione a basso reddito.

5. Sostenere le famiglie economicamente disagiate – previa verifica dei requisiti - con l'erogazione di contributi sui canoni d'affitto e sulla fornitura dell'acqua.

6. Garantire l'accoglienza delle persone senza fissa dimora, assicurando - tra pubblico e privato sociale - un numero congruo di posti letto d'emergenza, con particolare riferimento alle esigenze del periodo invernale.

7. Promuovere la partecipazione dei cittadini nella definizione e nell'attuazione di politiche volte a combattere la povertà, coinvolgendo le organizzazioni della società civile, le associazioni di categoria, le organizzazioni religiose e le organizzazioni dei lavoratori, tra gli altri.

Crediamo che tale partecipazione debba essere incentivata anche mediante programmi di educazione civica e di partecipazione attiva dei cittadini nella costruzione di una comunità più giusta e sostenibile.

In questo, un ruolo importante, lo possono avere forme di consultazione periodica su base territoriale (ex circoscrizioni) pur nel rispetto di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Altrettanto importante è l'impegno di fornire i quartieri di idonei spazi pubblici di incontro della cittadinanza, delle organizzazioni e dei gruppi, anche informali.

## **2. SCONFIGGERE LA FAME**

*Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile*

Con riferimento all'Obiettivo 2, intendiamo:

1. Promuovere l'agricoltura urbana, incoraggiando la creazione di orti urbani in città, promuovendo la coltivazione di frutta e verdura fresca e sana. Tali interventi sono da considerare positivamente non solo dal punto di vista della sicurezza alimentare, ma anche da quello della tutela ambientale e della valorizzazione del territorio.
2. Sostenere l'agricoltura biologica, promuovendo – in collaborazione con le associazioni dei produttori e consumatori - metodi di coltivazione sostenibili che riducono l'uso di pesticidi e fertilizzanti chimici e l'adozione di tecniche come la coltivazione biologica e l'agricoltura naturale, incentivando la produzione biologica e supportando i mercati locali che vendono prodotti biologici.
3. Sostenere le produzioni locali, promuovendo – in collaborazione con le associazioni dei produttori e consumatori – i prodotti a chilometro zero e supportando i mercati locali che li vendono, in modo da ridurre l'impatto ambientale dovuto al trasporto e sostenere l'economia locale.
4. Ridurre gli sprechi alimentari, promuovendo iniziative per ridurre gli sprechi alimentari, quali la raccolta del cibo invenduto da parte dei negozi alimentari e la donazione ad organizzazioni che aiutano le persone in difficoltà.
5. Promuovere la consegna dei pasti a domicilio alle persone in difficoltà e la distribuzione di buoni spesa assegnati in via di emergenza per fronteggiare situazioni di disagio economico.



### **3. SALUTE E BENESSERE**

*Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età*

Con riferimento all'Obiettivo 3, intendiamo:

1. Promuovere uno stile di vita attivo e sano per i cittadini di tutte le età, con particolare riferimento alla costruzione e cura di spazi verdi accessibili a tutti, come parchi, giardini e piste ciclabili, che incoraggino l'attività fisica e il benessere mentale.

In collaborazione con i medici di base e le associazioni e società sportive dilettantistiche del territorio, riteniamo si debbano inoltre fornire servizi di consulenza nutrizionale e sportiva gratuita per sensibilizzare la popolazione su stili di vita salutari.

Per la terza età, saranno implementati progetti secondo il principio dell'invecchiamento attivo: oltre all'assistenza domiciliare, promuoveremo i soggiorni climatici e altre iniziative come l'attività motoria.

2. Promuovere l'accesso ai servizi sanitari: sosteniamo il progetto di sviluppo della Cittadella della Salute, nell'ottica di dare a Treviso servizi sanitari pubblici di eccellenza e facilmente accessibili a tutte le fasce economiche, limitando il ricorso alle strutture sanitarie a pagamento.

Intendiamo, inoltre, porre in essere tutte le azioni necessarie affinché la medicina di base sia più facilmente accessibile, implementando gli ambulatori medici in tutti i quartieri, per garantire una copertura sanitaria adeguata a tutta la popolazione.

Inoltre, intendiamo implementare un sistema di telemedicina per garantire l'accesso alle cure anche alle persone con difficoltà di mobilità.

Infine intendiamo promuovere la collaborazione con le strutture del terzo settore presenti nel territorio e che forniscono servizi complementari alla Sanità pubblica.

3. Promuovere la salute mentale mediante l'offerta – in collaborazione con le strutture sanitarie e le organizzazioni del terzo settore – di servizi di supporto psicologico come lo "psicologo di quartiere" a costo accessibile per le persone che ne hanno bisogno, in particolare per coloro che non possono permettersi assistenza psicologica privata.

Inoltre, sarà creato un programma di sensibilizzazione sulla salute mentale, attraverso la promozione di attività che favoriscono il benessere psicologico.

4) Rafforzare la presenza della città nella conferenza dei sindaci attraverso la partecipazione diretta del sindaco di Treviso.

5) Assumere un ruolo di guida territoriale nella definizione dei nuovi ATS.

6) Istituire un'anagrafe unica socio-sanitaria in Comune capace di dare risposte su temi come le impegnative domiciliari, le impegnative di residenzialità, cambio di medico di base etc.

7) Costruzione di un Osservatorio Territoriale sulle PM10 che metta assieme Comune, Provveditorato, Ulss e Arpav.

8) Creazione di un protocollo per poter agire in emergenza sulle scuole nelle giornate che vedono i picchi di PM10 nell'aria.

#### **4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ**

*Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti*

Con riferimento all'Obiettivo 4, intendiamo:

1. Promuovere "la Città Educante" intesa quale network educativo permanente e sinergico tra i soggetti che si occupano delle persone in età evolutiva, quali la famiglia, la scuola, le associazioni sportive, le attività culturali del territorio. Un ruolo importante di questo progetto lo avranno nuovi luoghi di aggregazione per i giovani, per lo svolgimento di attività sociali, culturali e sportive, con la presenza di educatori ed operatori in grado di interagire positivamente nella costruzione dei riferimenti valoriali e delle regole sociali.

2. Contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa delle persone in età evolutiva, organizzando attività che coinvolgano i ragazzi attraverso l'educativa di strada e la peer education (o educazione tra pari); promuovendo azioni che permetteranno l'acquisizione di nuovi strumenti nonché l'attivazione di processi di rigenerazione tra ragazzi, famiglie e insegnanti (formazione rivolta agli insegnanti e alle famiglie, sportello di ascolto e mediazione sociale); coinvolgendo la comunità territoriale rendendola beneficiaria e parte attiva del cambiamento avviato con i ragazzi (rigenerazione urbana e valorizzazione del territorio e lavoro in rete).

3. Promuovere l'alfabetizzazione digitale, sostenendo la diffusione dell'alfabetizzazione digitale tra i soggetti di ogni età, dagli studenti delle scuole locali alle persone della terza età, in modo che possano utilizzare le tecnologie in modo efficace e responsabile. Ciò può comportare l'organizzazione di workshop e corsi di formazione sull'uso delle tecnologie digitali.

4. Migliorare le infrastrutture scolastiche, investendo principalmente nella manutenzione delle infrastrutture scolastiche, in modo che gli studenti possano studiare in ambienti sicuri e confortevoli. In particolare, l'Amministrazione comunale ha competenza su scuole primarie e scuole dell'infanzia per quanto riguarda manutenzione, gestione degli edifici e messa in sicurezza.

5. Adottare politiche per favorire l'accesso all'istruzione, in particolare per gli studenti provenienti da famiglie con basso reddito o che vivono in situazioni di disagio sociale. Ciò può comportare la concessione di borse di studio, l'organizzazione di programmi di tutoraggio e l'implementazione di politiche di inclusione.

6) Creazione di giardini e orti didattici in tutte le scuole.

7) Potenziamento delle disponibilità nelle scuole dell'infanzia attraverso le strutture comunali o il finanziamento delle scuole paritarie almeno ai livelli attualmente deliberati.

8) Ruolo di regia del Comune nella gestione del Bonus Psicologico attraverso progetti che coinvolgano le scuole come gli sportelli di ascolto psicologico.

9) Prolungamento degli orari di apertura della Biblioteca.

## **5. PARITÀ DI GENERE**

*Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze*

Con riferimento all'Obiettivo 5, intendiamo:

1. Sviluppare una strategia per l'uguaglianza di genere che miri a garantire pari opportunità per donne e uomini in tutti gli aspetti della vita, includendo la promozione dell'occupazione femminile, la lotta alla violenza di genere e l'inclusione di donne in posizioni decisionali.

2. Promuovere l'occupazione femminile, sostenendo le donne nel loro percorso di carriera e nella ricerca di lavoro, attraverso programmi di formazione professionale e l'implementazione di politiche di parità di retribuzione, favorendo l'accesso delle donne a posizioni decisionali all'interno dell'amministrazione comunale.

3. Combattere la violenza di genere, promuovendo programmi di sensibilizzazione sulla violenza di genere, fornendo assistenza alle donne che vivono situazioni di disagio personale, familiare o relazionale, incluse le vittime di violenza. Intendiamo inoltre migliorare l'accesso delle donne ai servizi di assistenza sanitaria, sostegno psicologico e consulenza legale.

4. Approvare un nuovo regolamento della Commissione Pari Opportunità, ampliando la sua denominazione in "Commissione per le pari opportunità, le politiche di genere e i diritti civili" e le relative competenze. Tra queste: promozione e svolgimento di indagini e ricerche sui percorsi dell'identità femminile e sulla condizione delle donne sul territorio; elaborazione e formulazione di proposte tendenti ad armonizzare con gli obiettivi di uguaglianza e pari opportunità gli interventi dell'Amministrazione; promozione di progetti ed interventi nel mondo della scuola per educare le nuove generazioni al riconoscimento e alla valorizzazione della differenza di genere; adozione e promozione di un linguaggio rispettoso del genere.

5) Inserimento di figure maschili nella Commissione Pari Opportunità.

6) Dotazione finanziaria della Commissione Pari Opportunità.

7) Inserimento di un Bilancio di Genere all'interno del futuro Bilancio di Sostenibilità Comunale.

## **6. ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI**

*Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie*

## **14. VITA SOTT'ACQUA**

*Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile*

Con riferimento agli Obiettivi 6 e 14, intendiamo:

1. Perseguire la riduzione della dispersione idrica, mediante la mappatura, monitoraggio e manutenzione degli impianti ed una migliore pianificazione delle risorse idriche ed una efficace misura dei fabbisogni al fine della ottimizzazione delle reti idriche e della gestione del servizio idrico.
2. Realizzare interventi di riqualificazione e pulizia dei lungargini, delle golene e delle acque dei fiumi e dei canali, anche attraverso l'istituzione e la valorizzazione di aree verdi lungo le sponde, rendendole fruibili alla cittadinanza e ai turisti.
3. Potenziare il sistema di depurazione e fognatura della città, migliorando l'infrastruttura per il trattamento delle acque reflue per garantire un'adeguata depurazione delle acque.
4. Promuovere la gestione sostenibile delle risorse idriche nei settori agricolo e industriale, ad esempio attraverso l'adozione di pratiche agricole e industriali sostenibili e l'utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale.
5. Adottare concrete azioni politiche, istituzionali ed, eventualmente, legali al fine di tutelare bacini idrici, falde e risorgive e prevenire il loro inquinamento a causa di attività di escavazione, industriali, agricole o di altra natura.
6. Sensibilizzare la popolazione sulla raccolta differenziata dei rifiuti domestici per ridurre l'inquinamento idrico e sull'importanza di ridurre gli sprechi di acqua in casa, incentivando l'uso di tecnologie a basso consumo idrico, come ad esempio gli elettrodomestici ad alta efficienza energetica e i rubinetti a basso flusso.
7. Incentivare la popolazione e le attività commerciali a ridurre i rifiuti plastici e l'utilizzo di imballaggi e di materiali plastici monouso come sacchetti, cannuce e posate.
8. Promuovere il turismo sostenibile in città, attraverso l'implementazione di itinerari ciclo-pedonali che valorizzino i corsi d'acqua del nostro comune e l'organizzazione di attività ricreative, sportive e culturali all'insegna della sostenibilità, dell'educazione ambientale e della salvaguardia delle risorse idriche.
- 9) Rafforzamento di piantumazioni intelligenti in una duplice logica: piantumazioni capaci di favorire la ricarica delle falde, piantumazioni che necessitano di poca acqua.
- 10) Sottoscrizione dei Contratti di Fiume per tutto il sistema idrico cittadino.

## **7. ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE**

*Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni*

Con riferimento all'Obiettivo 7, intendiamo:

1. Implementare un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) per la riduzione nei prossimi anni delle emissioni climalteranti che contribuiscono ad innalzare le temperature del pianeta modificando irrimediabilmente il clima e i suoi delicati equilibri, agendo su diversi ambiti tematici, dalla promozione delle fonti rinnovabili all'efficientamento del parco edilizio pubblico e privato, dalla gestione sostenibile di reti e infrastrutture al potenziamento dei servizi di mobilità "dolce" e del trasporto pubblico locale, dal consolidamento di un'economia a basse emissioni di carbonio alla pianificazione di una città inclusiva e resiliente.

2. Attivare uno sportello per il risparmio energetico - fruibile, in forma gratuita, su appuntamento telefonico per tutti i residenti del Comune - finalizzato a fornire informazioni per l'accesso agli incentivi economici per interventi di riqualificazione energetica, per ridurre i consumi energetici e risparmiare in bolletta, per capire quali tecnologie scegliere per gli interventi di efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili, per decidere come beneficiare delle forme di incentivazione fiscale, ottenendo informazioni sugli aspetti edilizio- urbanistici.

3. Promuovere l'uso di energie rinnovabili, incentivando l'installazione di pannelli solari sui tetti degli edifici pubblici e privati e progetti per attivare la produzione decentrata di energia nei quartieri.

4. Incentivare la ristrutturazione degli edifici pubblici con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza energetica, ad esempio attraverso l'isolamento termico delle pareti e dei tetti, l'installazione di finestre a basso emissivo e l'uso di impianti di riscaldamento e raffreddamento a basso consumo energetico.

5. Incentivare l'uso di mezzi di trasporto sostenibili, come la bicicletta e il trasporto pubblico, attraverso l'implementazione di politiche di mobilità urbana sostenibile, promuovendo la costruzione di nuove piste ciclabili vere (non semplici linee dipinte sulle careggiate del traffico automobilistico) e l'acquisto di autobus elettrici a basso impatto ambientale e di dimensioni adeguate al tragitto percorso, con particolare attenzione agli stretti percorsi del centro città.

6. Sensibilizzare la popolazione per promuovere la cultura dell'efficienza energetica e dell'uso delle energie rinnovabili, coinvolgendo in particolare le scuole e le associazioni del territorio.

7. Sviluppo delle comunità energetiche in tutti i quartieri.

## **8. LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA**

*Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti*

## **9. IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE**

*Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione*

Con riferimento agli Obiettivi 8 e 9, intendiamo:

1. Difendere i posti di lavoro esistenti e creare le condizioni che attraggano imprese ed investimenti a favore di nuove attività. A tal fine, l'Amministrazione comunale si confronterà periodicamente con la Camera di Commercio, con tutte le categorie produttive, gli operatori e i singoli imprenditori e i rappresentanti dei lavoratori e le categorie commerciali.

2. Promuovere la creazione di posti di lavoro dignitosi e di qualità per tutti, in particolare per i giovani, le donne ed i lavoratori da ricollocare, attraverso programmi di formazione e orientamento professionale, politiche di conciliazione lavoro-famiglia, incentivi fiscali e finanziamenti a sostegno di start-up e piccole imprese.

3. Agevolare e incrementare gli esercizi di vicinato e promuovere sinergie per eventi e manifestazioni destinati a richiamare l'attenzione dei cittadini e dei visitatori rivitalizzando la vita nei quartieri. Particolare attenzione sarà rivolta a promuovere i mercati cittadini e rionali, dando loro maggiore attrattività anche a fini turistici.

4. Ampliare i servizi web comunali a favore delle imprese in modo che siano sempre più facili, veloci e al passo con i tempi. Luogo in cui venga favorito l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro e nel quale le aziende trovino tutte le informazioni e possano espletare le pratiche burocratiche velocemente ed efficacemente senza sprechi di tempo

5. Sostenere gli esercizi commerciali nei diversi quartieri, anche in coordinamento con le associazioni di categoria e con le proprietà degli immobili, con particolare attenzione alle attività commerciali a rischio di illegalità, ponendo in essere azioni tese al rispetto dell'ordine pubblico, della concorrenza leale da parte di tutte le attività commerciali e delle condizioni di lavoro previste dalla legge, contrastando il lavoro minorile e lo sfruttamento del lavoro migrante.

6. Implementare il miglioramento, la facilitazione e il potenziamento degli accessi alla città, sia per le persone che per le merci.

7. Promuovere il turismo sostenibile, favorendo la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale del territorio, dell'enogastronomia tipica e dei grandi eventi sportivi, sostenendo iniziative e progetti che promuovano un turismo responsabile e a basso impatto ambientale.

8. Sostenere la creazione di reti di cooperazione tra imprese, terzo settore, enti pubblici e cittadini, al fine di promuovere la condivisione di conoscenze e buone pratiche e la collaborazione per la realizzazione di progetti sostenibili e innovativi.

9. Favorire la collaborazione tra il settore pubblico e quello privato per la realizzazione di progetti sostenibili e innovativi. Inoltre, il Comune può creare una piattaforma di collaborazione tra le imprese locali, le università e le organizzazioni della società civile per promuovere la sostenibilità a livello locale.
10. Ampliare la rete pubblica Wi-Fi.
11. Completare la viabilità cittadina eseguendo al contempo le opere di mitigazione.
12. Realizzare le rotonde in Strada Ovest e a Fiera.
13. Verificare l'attuazione delle prescrizioni e degli impegni contenuti nel MasterPlan dell'aeroporto Canova.
14. Collegare l'aeroporto alla stazione attraverso una progettualità alternativa al People Mover come la creazione di una piccola stazione sulla linea Treviso-Castelfranco-Vicenza.
15. Costruzione della Passerella di collegamento tra Ponte della Gobba e l'Ex Deposito MOM sul quale si propone la creazione di un parco urbano con spazi pensati per fare sport.
16. Migliore programmazione e coinvolgimento delle attività commerciali in occasioni come le domeniche ecologiche.
17. Cercare di accorpare domeniche ecologiche e altri eventi che prevedano la chiusura del centro.

## **10. RIDURRE LE DISEGUAGLIANZE**

*Ridurre l'ineguaglianza all'interno delle e fra le nazioni*

Con riferimento all'Obiettivo 10, intendiamo:

1. Promuovere, direttamente o in partenariato, l'inclusione sociale ed economica delle persone che vivono in situazioni di vulnerabilità o marginalità sociale, attraverso forme di servizio volontario e/o programmi di formazione e lavoro, incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati, progetti di microcredito e di sostegno all'imprenditorialità.
2. Implementare presidi sociali di zona, punti di riferimento nei quartieri cui i cittadini si possano rivolgere per qualunque problematica legata all'insicurezza.
3. Riqualificare i quartieri periferici mediante il miglioramento dell'arredo urbano, l'implementazione e la cura del verde pubblico, il potenziamento dei trasporti pubblici nelle zone meno servite, l'incentivazione al commercio di vicinato e la promozione dell'accesso ai servizi culturali, ricreativi e sportivi in tutta la città.
4. Adottare politiche per favorire l'inclusione dei migranti, ad esempio attraverso programmi di integrazione linguistica e culturale, progetti di formazione professionale e sostegno all'imprenditorialità.



## **11. CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI**

*Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*

Con riferimento all'Obiettivo 11, intendiamo:

1. Promuovere politiche territoriali che tengano conto della Grande Treviso, un sistema urbano fortemente interconnesso, costituito dal capoluogo e dai suoi comuni contermini. Un'area con una popolazione di circa 250.000 abitanti, che costituisce il terzo polo dell'Area Metropolitana Veneta insieme a Venezia e Padova e che deve coordinare le proprie politiche di riordino del territorio, di erogazione dei servizi e di sviluppo economico e sociale. Un percorso che inizi gradualmente con una progettualità condivisa tra i comuni interessati da realizzarsi con una "Conferenza permanente dei Sindaci", ma che punti ad una progressiva e coraggiosa unificazione amministrativa del territorio, pur lasciando i servizi decentrati nelle diverse municipalità, sul modello di altre città europee.
2. Promuovere la rigenerazione urbana dei quartieri periferici, con l'obiettivo di creare spazi pubblici vivaci e sicuri, favorire la creazione di nuove attività economiche e migliorare la qualità della vita dei residenti. Inoltre, ci impegniamo ad individuare aree per allestire e curare almeno un parco in ogni quartiere, sul modello del Parco Eolo: spazi verdi attrezzati ad uso pubblico ricreativo, di dimensioni adeguate all'utenza residente nell'area.
3. Promuovere la mobilità sostenibile, incentivando la creazione di piste ciclabili sicure e ben segnalate, l'implementazione della rete di trasporto pubblico con l'utilizzo di nuovi mezzi eco-sostenibili, come ad esempio i bus elettrici o a idrogeno, e l'installazione di nuove colonnine di ricarica per gli autoveicoli elettrici privati.
4. Promuovere l'efficienza energetica, incentivando la ristrutturazione degli edifici pubblici e privati, promuovendo l'installazione di impianti di riscaldamento e di produzione di energia rinnovabile, come pannelli solari e impianti fotovoltaici, attraverso ad esempio la promozione di incentivi fiscali e l'offerta di servizi di consulenza energetica.
- 5) Creazione di un Auditorium per la Cultura capace di ospitare convegni e concerti di media affluenza.
- 6) Sostegno alla Rete Festival con l'obiettivo di creare le condizioni per rendere Treviso Capitale Italiana della Cultura.
- 7) Riapertura del Teatro Eden e del Teatro delle Voci ed inserimento delle strutture in un piano complessivo di valorizzazione della Cultura Trevigiana.
- 8) Dotazione di una strumentazione service adeguata nell'Auditorium di Santa Caterina.
- 9) Organizzazione di grandi mostre capaci di dialogare con le ricchezze culturali territoriali e dare visibilità al patrimonio cittadino.
- 10) Supporto alle Librerie Indipendenti come luoghi di socialità e cultura.
- 11) Creazione di un centro sportivo polifunzionale che favorisca l'attività sportiva di base.

- 12) Progressiva pedonalizzazione partendo da Piazza Duomo a fronte di un cronoprogramma chiaro circa l'individuazione di parcheggi alternativi e di servizi.
- 13) Valutazione circa conferimento di risorse del bilancio comunale a MOM per potenziare le corse urbane e prevedere corse notturne.
- 14) Creazione entro vent'anni di un "anello verde" attorno alle mura capace di sostituire parzialmente il PUT.
- 15) Eliminazione di tutte le barriere architettoniche sul suolo pubblico e sensibilizzazione per l'eliminazione nelle aree private.
- 16) Creazione della Città dei 15 minuti.
- 17) Valorizzazione dei Musei Civici attraverso le Notti Bianche una volta al mese organizzate da giovani.

## **12. CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI**

*Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo*

Con riferimento all'Obiettivo 12, intendiamo:

1. Promuovere la riduzione dei rifiuti attraverso la sensibilizzazione e la formazione della popolazione, organizzando campagne informative e attività educative sulle pratiche di riduzione dei rifiuti, come il riciclaggio, il compostaggio e l'utilizzo di prodotti riutilizzabili.
2. Mantenere il sistema di raccolta differenziata porta a porta, migliorando ulteriormente la qualità del servizio, con la massima attenzione ai disservizi evidenziati dai cittadini e al controllo degli abusi.
3. Implementare un sistema di monitoraggio ambientale per valutare l'impatto delle attività umane sull'ambiente, che fornisca dati sull'inquinamento atmosferico, idrico e acustico, al fine di sviluppare piani d'azione per migliorare la qualità dell'ambiente.
4. Prevenire l'uso degli imballaggi per liquidi attraverso la diffusione delle cassette dell'acqua, anche condominiali, e dei distributori di latte, anche in collaborazione con la grande distribuzione organizzata.
5. Promuovere iniziative di prevenzione dello spreco e del rifiuto alimentare, in collaborazione con le associazioni di categoria e percorsi di educazione all'economia circolare nelle scuole.
6. Attivare progetti che allunghino la vita degli oggetti promuovendo il mercato del riciclo e del riuso, con interventi su logistica e produzione.
7. Promuovere attività in partnership con la grande distribuzione per la riduzione della produzione dei rifiuti: vendita di prodotti sfusi, ecofeste, ecoacquisti ed ecoristorazione.
8. Creare nuove sinergie con i produttori e le associazioni di categoria per aumentare l'offerta di prodotti a "km 0", raggiungendo tutti i quartieri nell'ottica di un consumo responsabile che sostenga le attività del territorio.

### **13. LOTTA CONTRO IL CAMBIAIMENTO CLIMATICO**

*Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze*

### **15. VITA SULLA TERRA**

*Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità*

Con riferimento agli Obiettivi 13 e 15, intendiamo:

1. Dotare l'Amministrazione comunale di un Bilancio di Sostenibilità annuale, quale strumento di rendicontazione, integrandolo anche con indicatori sociali e collegato all'Agenda 2030.
2. Promuovere il progetto di Parchi Diffusi che preveda la creazione di nuove aree verdi e parchi a partire dai quartieri dove sono assenti o insufficienti.
3. Scelta di essenze arboree capaci di trattenere il particolato come le siepi sempreverdi lungo le principali arterie viarie.
4. Scelta di assenze arboree che richiedono poca manutenzione.
5. Prevedere la messa a punto e l'approvazione di un Regolamento a difesa del Verde Urbano pubblico e privato
6. Procedere con la riforestazione sostanziale di tutta la città con una logica programmatoria.
7. Migliorare la qualità dell'aria, adottando politiche per ridurre le emissioni di gas serra e polveri sottili e promuovere l'uso di mezzi di trasporto sostenibili, come biciclette elettriche, mezzi pubblici a basso impatto ambientale e veicoli elettrici.  
Saranno inoltre studiati – in collaborazioni con le associazioni imprenditoriali - possibili incentivi per le imprese che adottano pratiche di produzione ecosostenibili.
8. Implementare politiche di adattamento ai cambiamenti climatici, sviluppando un piano di adattamento ai cambiamenti climatici che preveda interventi per la gestione delle risorse idriche, la protezione delle infrastrutture e la prevenzione del rischio idrogeologico. Inoltre, come già detto precedentemente, intendiamo promuovere la riqualificazione degli spazi verdi e la creazione di parchi urbani che favoriscano il raffreddamento dell'ambiente e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico.
9. Promuovere la sensibilizzazione e il coinvolgimento dei cittadini, attraverso campagne informative sulle tematiche ambientali, l'organizzazione di eventi e attività educative e la creazione di un tavolo di confronto con le associazioni ambientaliste e i cittadini. Inoltre, intendiamo promuovere l'educazione ambientale nelle scuole e programmi di formazione per le imprese locali sulle pratiche sostenibili.
10. Creazione di una città amica degli animali a partire dal rafforzamento delle aree di sgambatura.

11. Censimento, in materia di PM10, degli impianti di combustione presenti nelle case e incentivo all'installazione dei filtri antiparticolato.

12. Rafforzamento dello strumento del Bonus Caldaie.

## **16. PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE**

*Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili inclusivi e a tutti i livelli*

Con riferimento all'Obiettivo 16, intendiamo:

1. Promuovere la trasparenza e l'accountability nelle istituzioni pubbliche del Comune, attraverso l'introduzione di meccanismi di controllo e di rendicontazione trasparenti, e promuovendo la partecipazione pubblica nei processi decisionali.
2. Ristrutturazione e semplificazione del sito del Comune di Treviso.
3. Sviluppare politiche per combattere la corruzione e la criminalità organizzata, promuovendo la collaborazione tra le istituzioni pubbliche e il settore privato per prevenire e contrastare queste attività.
4. Potenziare la sicurezza attraverso il rafforzamento del sistema di videosorveglianza e le bodycam per tutti gli agenti di polizia locale.
5. Realizzazione della Grande Treviso che porti in 10 anni alla creazione di un unico grande comune da almeno 150.000 abitanti con competenza territoriale sui caselli autostradali.
6. Creazione di 10 Consulte di Quartiere da istituire mediante un albo a cui i cittadini potranno dare la loro disponibilità. Ogni consulta avrà indicativamente 16 consiglieri indicati tra quelli iscritti all'albo dai gruppi consiliari tenendo conto del principio di tutela delle minoranze.
4. Investire in programmi di formazione per i giovani, per promuovere una cultura di pace e di dialogo, e per sviluppare competenze per la risoluzione dei conflitti.
5. Migliorare l'accesso alla giustizia, in particolare per le fasce più vulnerabili della popolazione, attraverso l'introduzione di servizi giuridici gratuiti o a basso costo, e attraverso la promozione di programmi di mediazione per la risoluzione dei conflitti.
6. Sviluppare politiche di inclusione sociale per le persone con disabilità, i migranti, i rifugiati e le persone appartenenti a minoranze etniche, attraverso la promozione dell'uguaglianza di opportunità e della non-discriminazione.
9. Rafforzare la lotta alla corruzione e la promozione della legalità, adottando politiche di trasparenza e responsabilità a tutti i livelli della gestione pubblica, anche attraverso l'adozione di strumenti di controllo e monitoraggio dell'attività amministrativa.

## **17. PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI**

*Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile*

Con riferimento all'Obiettivo 17, intendiamo:

1. Creare un'agenda condivisa che affronti le sfide locali e promuova uno sviluppo sostenibile, adottando una strategia che tenga conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Per renderla un reale strumento propedeutico alla condivisione delle decisioni, appare necessario promuovere la partecipazione pubblica e la trasparenza nelle decisioni riguardanti lo sviluppo sostenibile con l'adozione di politiche per la trasparenza e l'accountability e la creazione di sedi e forme non estemporanee di consultazione con le altre istituzioni del territorio e con quelle espressioni della società civile che possono dare un contributo rilevante per individuare le linee programmatiche e strategiche di medio e lungo periodo. In questo modo, il Comune si dota di un processo decisionale più democratico e inclusivo.

In particolare si prevede l'istituzione di alcuni confronti permanenti, come:

- a. Conferenza permanente dei Sindaci della "Grande Treviso" (capoluogo e comuni contermini);
- b. Consulta degli Enti del Terzo Settore: una forma di ascolto periodico dedicato al mondo delle associazioni e degli altri enti del terzo settore che operano in città, in campo culturale e sociale, magari suddivise per aree tematiche, per raccogliere e fare sintesi in vista di alcune scelte operative;
- c. Tavolo Lavoro e Impresa, per un confronto continuo e proficuo con le parti sociali della città;

2. Prevedere la pubblicazione e la libera consultazione dei bilanci comunali, dandone massima informazione e favorendone la comprensione ben oltre a quanto previsto dalle norme vigenti sulla trasparenza integrandoli con prospetti di sintesi e comunicazione chiari ed intuitivi, pubblicati sul sito istituzionale del comune, con i quali rendere immediata e semplice la comprensione delle scelte fatte, delle azioni realizzate, delle risorse impiegate e dei risultati raggiunti dall'Amministrazione, dando così a cittadini ed interlocutori gli strumenti per formulare un proprio giudizio sull'attività posta in essere rispetto agli impegni presi e alle risorse impiegate.

3. Predisporre "bilanci di quartiere" che illustrino le voci di entrata e di spesa suddivisi per quartiere, al fine di programmare al meglio gli investimenti sul territorio e di permettere a chiunque di verificare l'utilizzo delle risorse pubbliche anche per area geografica, perseguendo l'equa distribuzione delle risorse nei diversi quartieri della città.

4. Creazione di un portale "Treviso e il PNRR" per permettere di valutare le progettualità PNRR.

5. Creazione di un tavolo per sfruttare le opportunità di Milano-Cortina 2026.